



PC/PC 1090  
T. 10

Bologna,

10 GEN 2012

RACCOMANDATA / AR

Al Comune di Castel San Giovanni  
Piazza XX Settembre n. 2  
29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E  
PAESAGGISTICI dell'EMILIA ROMAGNA

Strada Maggiore, 80 – 40125 BOLOGNA

Tel. 0514298211 – Fax 0514298277

Posta elettronica: dr-ero@beniculturali.it

PEC: mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it



p.c.

17/01/2012  
Cast San Giovanni  
Roma  
Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Parma e Piacenza  
Via Bodoni n.6  
43100 PARMA

17/01/2012  
Al Comune di Castel San Giovanni  
Piazza XX Settembre n. 2  
29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Class.34.07.07/ 229.3  
Prot. N° 361

Allegati: vari

**OGGETTO: CASTEL SAN GIOVANNI (PC),  
“Palazzo del Municipio” sito in Piazza XX Settembre n. 2.  
Dati Catastali Fg. 41 part. 717.  
Proprietà: Comune di Castel San Giovanni.  
Decreto D.R. del 27 dicembre 2011 emesso ai sensi degli artt. 10-12 del Decreto  
Legislativo 42/2004 e s.m.i. Notifica della Dichiarazione d’interesse culturale ai sensi  
dell’art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo 42/2004.**

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dall’art. 15 -comma 1- del D.Lgs. 42/2004, un esemplare del provvedimento di interesse culturale, emesso da questa Direzione Regionale ai sensi degli artt.10-12 del D.Lgs. 42/2004, relativo all’immobile in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il provvedimento in oggetto viene inviato alla Soprintendenza in indirizzo, che ne ha curato il procedimento istruttorio, il comune di ubicazione dell’immobile in oggetto aggiorni, per quanto di competenza, l’elenco dei beni culturali nel territorio di pertinenza.

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di interventi relativi al sottosuolo, quanto previsto dagli artt. 28, 90 e segg. del sopra citato D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto dagli artt. 95 e 96 del D.Lgs.163/2006 per quanto concerne la verifica preventiva dell’interesse archeologico.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(arch. Carla Di Francesco)

QD/PFR



2658

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*, come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota del 3 novembre 2011 ricevuta il 7 novembre 2011 con la quale il Comune di Castel San Giovanni ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 9089 del 30 novembre 2011, pervenuta in data 2 dicembre 2011;

Ritenuto che l'immobile

denominato	<b>Palazzo del Municipio</b>
Regione	<b>EMILIA ROMAGNA</b>
Provincia di	<b>Piacenza</b>
Comune di	<b>Castel San Giovanni</b>
Sito in	<b>Piazza XX Settembre</b>
Numero civico	<b>2</b>

Distinto al N.C.T. / N.C.E.U. al foglio 41, particella 717, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

DECRETA

che il bene denominato **Palazzo del Municipio**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

*Bologna, 27 dicembre 2011*

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Cafla Di Francesco



*OB/PFR*



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

### *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

#### **Relazione Allegata**

#### **Identificazione del Bene**

denominato	<b>Palazzo del Municipio</b>
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia di	Piacenza
Comune di	Castel San Giovanni
Sito in	Piazza XX Settembre
Numero civico	2
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 41, particella 717

#### **Relazione Storico-Artistica**

L'edificio si articola su uno schema rettangolare regolare, con portico terreno a nord sulla piazza, si eleva su due piani oltre il piano terreno e un piano ammezzato posto su lato sud. Una scala centrale consente l'accesso ai piani, ove gli ambienti si aprono su un corridoio.

L'ingresso principale è sul lato nord, sotto il portico costituito da sette campate con archi a tutto sesto su coppie di colonne in granito. Il prospetto principale dell'edificio, sulla piazza, è caratterizzato da paraste che ritmano il campo centrale del piano nobile, lungo il quale si distribuiscono in modo regolare sette bucature. Il fronte sud reca un numero superiore di bucature rettangolari, con cornici ad arco. Al centro del coronamento, sono presenti un grande orologio e quattro vasi. Il sistema di copertura è in coppi su struttura a padiglione.

L'attuale palazzo del Municipio di Castel San Giovanni sorge su piazza XX Settembre, sulla quale prospetta anche il coevo palazzo delle scuole elementari "Casaroli". L'edificio, che dal 1966 è sede del Comune di Castel San Giovanni, fu costruito per ospitare le scuole elementari maschili.

Nel 1865 si pensò di costruire il palazzo del Municipio a nord della piazza, utilizzando il portico del mercato coperto, costituito da sette arcate su colonne binate in granito. Il progetto però non fu mai realizzato e solo nel 1881 il Comune decise di costruire il fabbricato delle scuole elementari utilizzando il portico nel quale ab antiquo si svolgeva il mercato della foglia di gelso per i bachi da seta. Progettista di quel fabbricato, in stile eclettico o umbertino, fu l'ingegnere del comune, Eleodoro Zanetti. L'edificio a nord della piazza, sopra il porticato del mercato, fu così destinato a scuola elementare femminile.

Nel 1882 il comune nominò una commissione per individuare l'area sulla quale erigere la nuova scuola elementare maschile. La commissione propose l'area sud della piazza del mercato, che l'amministrazione comunale rifiutò per ragioni di salubrità e di igiene essendovi in quella zona un canale e sorgenti d'acqua poco profonde. Il consiglio optò quindi per l'area centrale della



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

piazza, sulla quale sarebbe sorto un palazzo dotato di portico terreno analogamente al palazzo delle scuole elementari, che sarebbe stato utilizzato anche nei giorni di mercato.

Il nuovo edificio fu eretto nel 1885 dalla locale impresa Fantini, e fu quindi subito adibito a scuola elementare maschile. Questo edificio presenta caratteristiche compositive di facciata similari a quello che ospita le scuole elementari femminili: entrambi recano un orologio al centro del coronamento piatto che nasconde il sistema di copertura a padiglione e quattro vasi ornamentali in pietra. L'orologio posto alla sommità di questo edificio che è l'attuale sede del Municipio, fu realizzato dalla ditta Isidoro Sommaruga di Milano e acquistato nel 1888.

Nel 1939 fu aperta una lunga balconata sul fronte principale del palazzo, utilizzata in occasione delle manifestazioni pubbliche che si svolgevano sulla piazza. L'edificio fu ristrutturato e ampliato nel 1956 e nuovamente nel 1966 allorché si decise la nuova destinazione d'uso: da scuola elementare a sede dell'amministrazione comunale.

Sia l'attuale palazzo del Municipio, sia l'altro fabbricato che specularmente prospetta sulla piazza, declinano il codice stile dell'eclettismo. Il palazzo in argomento, sede del Municipio, fu infatti realizzato all'epoca del regno di Umberto I (1878-1900), in un periodo in cui l'architettura, alla ricerca dello stile nazionale, era incline al recupero dello stile rinascimentale.

Per quanto sopra argomentato, si ritiene che il palazzo del Municipio, tra gli edifici architettonicamente più rilevanti fra quelli realizzati alla fine del XIX secolo a Castel San Giovanni, costituisca una testimonianza rilevante sia per l'architettura e la storia urbana, sia per la cultura della cittadina, e debba pertanto essere sottoposta a disciplina di tutela secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Redatta da: Dott.ssa Anna Cocciali Mastroviti – Funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza

Arch. Olimpia Barbieri – Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco



OB/PFR



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**Planimetria allegata**

**Identificazione del Bene**

denominato **Palazzo del Municipio**  
Regione **EMILIA ROMAGNA**  
Provincia di **Piacenza**  
Comune di **Castel San Giovanni**  
Sito in **Piazza XX Settembre**  
Numero civico **2**  
N.C.T./N.C.E.U. **foglio 41, particella 717**

**Planimetria Catastale**



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco

OP/PFR

